PROPRIETÀ
DELLA
SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII. - N. 2674 Trieste, Domenica 5 Maggio 1889 - (Edizione del mattino) Anno VIII. - N. 2674

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO
5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione. Redazione e Tipografia: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

L'inaugurazione dell'esposizione di Parigi. PARIGI 4. (*n. p.*) I giornali repubblicani, occupandosi dell'assenza di tutti gli ambasciatori alla festa dell'inaugurazione dell'esposizione, osservano che questa dimostrazione non impedisce la visita all'esposizione delle diverse nazioni. Lo ambasciatore russo parte da Parigi e rimarrà assente durante tutto il tempo dell'esposizione. L'ambasciatore austriaco ed il nunzio apostolico restano a Parigi, ma non interverranno ad alcuna festa. Continua l'arrivo numeroso dei forestieri; sono giunti diggià migliaia di inglesi e d'americani.

PARIGI 4 (*n. p.*) Constans fece chiudere il panorama *Tout-Paris*, costruito sullo spianato degl'Invalidi, dove Boulanger figurava a cavallo in prima linea, mentre Carnot era quasi nascosto. Castellani, autore del panorama, non volle modificarlo. Il panorama doveva aprirsi lunedì.

Cominciansi ad imbandierare le case; arrivano molti stranieri. Gl'incaricati di affari Ressmann, Schonn ed Egerton assisteranno all'inaugurazione dell'esposizione, rappresentando le rispettive nazioni: italiana, germanica ed inglese; gli altri incaricati mancheranno, rimanendo i rispettivi ambasciatori in Francia ed opponendosi quindi le regole diplomatiche al loro intervento.

Gli ambasciatori d'Austria e di Turchia e il nunzio pontificio rimangono a Parigi; l'ambasciatore di Russia parte stasera per Aix, lo spagnuolo recasi a Biarritz. I ministri degli Stati Uniti e della Svizzera assisteranno alle feste. Il tempo è bellissimo. Il corteo presidenziale, domani, accompagnato da colpi di cannone lungo il tragitto si fermerà a Sèvres, Saint Elande, Chaville, Viroflay dove i rispettivi sindaci pronuncieranno dei discorsi.

Notizie d'Africa. ROMA 4. (*n. p.*) Lettere di Antonelli giunte da Assab e scritte in data 27 marzo annunciano che Menelik disporrebbe 140,000 uomini. L'*Opinione* scrive che il ministero della guerra ricevette importanti dispacci da Massaua ed altri importanti lo stesso ministero ne inviò al comando di Massaua.

La *Riforma* ha da Massaua 22 aprile: Dicesi che la morte del Negus sia stata causata da una ferita prodotta dalla scheggia di una granata.

Accentuasi l'emigrazione degli abissini verso il nostro territorio, causa la miseria, i disordini interni e la sospensione dei commerci.

Assicurasi che Ras Alula intenda di ritirarsi nel monastero di Debratabor.

Finora non si nota alcun preparativo contro di una nostra azione."

Parlamento italiano. ROMA 4. (*n. p.*) Camera. Il presidente annuncia che gli uffici hanno ammesso alla prima lettura la domanda del dep. Mussi e d'altri per un'inchiesta parlamentare sull'amministrazione della guerra. Il Mussi è assente e è rimandasene quindi lo svolgimento.

Dopo una discussione breve e calma si delibera di passare alla seconda lettura del disegno di riforma carceraria.

Presentansi varie interpellanze sulle manifestazioni a favore del potere temporale espresse in qualche congresso cattolico. Crispi risponderà dopo aver risposto a quelle sull'Africa.

Ancora il „Comptoir d'Escompte". PARIGI 4. (*n. p.*) Furono fatte delle perquisizioni presso Secretan, Lavoyssiere e Hentsche della amministrazione del *Comptoir d'Escompte*. Dicesi sia stato spiccato mandato di arresto contro Hentsche.

Ministri a consiglio. ROMA 4. (*n. p.*) Stasera avrà luogo in casa Crispi un consiglio di ministri. Stamane Bertolè-Viale ha avuto una lunga conferenza con Crispi.

Il Vesuvio. NAPOLI 4. (*n. p.*) Notasi una maggiore attività del Vesuvio. E' formato un cono eruttivo; lava in gran copia pende fino alla base del gran cono dal lato di Nord-Ovest.

Le gravi condizioni dell'Armenia. SOFIA 4. (*C. B.*) La *Reuter* ha da Costantinopoli: Giusta notizie pervenute da Wan al patriarca Aschikian, le autorità turche, avendo concepito sospetti di una cospirazione alla sommossa, operarono numerosi arresti fra gli armeni e procedettero a perquisizioni nelle chiese e nei conventi armeni della provincia. In seguito a rapporto del governatore di Wan, Djevdet pascià invitò ufficialmente il patriarca Aschikian a destituire il suo vicario Taddeos dalla sede vescovile di Wan, essendo incapace a dirigere gli affari ecclesiastici.

Da Musch annunciansi nuove scelleraggini del curdo Mussa bey e si constata che Musch è circuito da orde di curdi che commettono contro gli armeni tutti gli eccessi imaginabili.

Ancora padre Agostino. ROMA 4. (*n.p.*) Corre voce che non essendo la lettera publicata nei giornali da padre Agostino da Montefeltro conforme a quella stabilita fra lui ed il cardinale Vicario per una completa ritrattazione, padre Agostino riceverà una punizione disciplinare.

Marina italiana. ROMA 4. (*n. p.*) Il ministro della marina ha ordinato che vengano modificate le macchine del *Duilio*, del *Savoia* e di altre corazzate allo scopo di aumentare la loro velocità.

Tolstoi ammalato. PIETROBURGO 4. (*C. B.*) Il ministro dell'interno Tolstoi è caduto ammalato di pleurite. Il suo stato però non desta apprensioni.

In Campidoglio. ROMA 4. (*n. p.*) In seguito alle ultime discussioni avvenute in Consiglio comunale, il sindaco Guiccioli ha manifestato l'intenzione di dimettersi. Se egli insisterà nel suo proposito è probabile la nomina di un commissario regio coll'incarico di assestare le finanze comunali.

Ufficio funebre. VIENNA 4 (*C. B.*) Stamane fu celebrato un ufficio funebre nella chiesa parrocchiale di Corte in commemorazione dell'imperatrice Maria Anna.

Parlamento austriaco. VIENNA 4. (*C. B.*) *Camera dei deputati.* Il governo presenta due leggi di carattere scolastico. Distribuisconsi varie altre proposte di legge. Il ministro del commercio risponde a due interpellanze di natura ferroviaria e doganale, quindi riprendesi la discussione del bilancio.

VIENNA 4. (*C. B.*) Continuando alla Camera dei deputati la discussione articolata del bilancio, il ministro Falkenhayn accennò alle difficoltà che s'incontrano nel prender misure contro la fillossera, ostando al buon volere del governo la indifferenza da parte dei rispettivi comuni. Il governo però non si stancherà di provedere.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna nuova — Leva. il sole ore 4.47, tram. 7.06. Oggi: S. Pio Quinto — Domani: S. Giovanni P. L. — Term. C. ore 7 ant. 19.4, 2 pom. 24.9 — Alt. bar. 758.0 - Alta marea 1.13 ant., 11.18 pom. - Bassa marea 5.16 antim. 6.02 pom.

La nuova legge scolastica in Austria. In un dispaccio publicato ieri nel *Piccolo della sera*, il nostro corrispondente viennese caratterizzò sommariamente la nuova legge sulle scuole popolari presentata ieri dal ministro Gautsch alla Camera dei deputati in Vienna.

Un lungo telegramma del *Corr. Bureau* ci fornisce maggiori particolari sulle disposizioni proposte.

L'assoluto difetto di spazio c'impedisce di publicare il lungo dispaccio, non possiamo però nè vogliamo far a meno di constatare che la nuova legge scolastica non ha un carattere confessionale, che la istruzione religiosa è affidata bensì a seconda delle singole confessioni, al rispettivo clero, ma questo nelle disposizioni particolari deve mettersi d'accordo con il consiglio scolastico provinciale. Non ottenendosi tale accordo, decide il ministero dell'istruzione.

Nello stabilire il regolamento d'istruzione nelle scuole, i catechisti avranno la stessa posizione dei maestri laici, in tutte le questioni che riguardano l'insegnamento e l'educazione.

L'obligo di frequentazione della scuola popolare dura dai 6 anni compiuti ai 14 anni compiuti. Ai fanciulli dei villaggi e delle borgate si possono accordare varie facilitazioni, qualora siano motivatamente chieste da un voto delle rispettive rappresentanze comunali.

Nell'attuare tali facilitazioni - che toccano il numero delle ore o dei mesi di frequentazione o la concedono in una stagione piuttosto che in un'altra - si dovrà però provedere perchè si ottenga in egual misura lo scopo finale dell'istruzione popolare.

Le scuole private potranno sussistere ed essere pareggiate giuridicamente alle publiche soltanto quando corrispondano alle esigenze dell'istruzione publica.

Consiglio sanitario provinciale. Il ministro dell'interno ha nominato a membri ordinari dell'i. r. Consiglio sanitario provinciale pel Litorale a tutto aprile 1892 i signori:

Dott. Giovanni Bossi di Pola, dott. Giuseppe Brettauer, dott. Aronne Luzzatto di Gorizia, dott. Alessandro de Manussi, dott. Simone Pertot, dott. Egidio Welponer.

La Giunta provinciale di Trieste riconfermò per il periodo medesimo quali suoi delegati i signori dott. Moisè Luzzatto e dott. Eugenio Morpurgo, e così pure quella di Gorizia il dott. Giuseppe Maurovich, podestà di Gorizia; la Giunta provinciale dell'Istria vi nominò il dott. Giovanni Lugnani di Pirano.

Oltre ai suddetti, fa parte del Consiglio sanitario provinciale, a sensi della legge 30 aprile 1870, il referente sanitario provinciale.

Pro Patria. Continua il fermento vivissimo per questa Associazione anche in provincia.

Ad Isola sta per costituirsi un nuovo gruppo del *Pro Patria.*

*** Alcuni dilettanti filodramatici di Gorizia hanno fatto domanda alla Direzione del Teatro Sociale di Gradisca per ottenere il teatro stesso allo scopo di dare colà un trattenimento a beneficio di quel gruppo „Pro Patria". Se quella Direzione concederà il Teatro, il trattenimento avrà luogo domenica 19 maggio corr. Il gruppo di questi dilettanti è diretto dal sig. A. Peterin e per la parte amministrativa dal sig. Giov. Mengotti.

Elargizioni al „Pro Patria". Al gruppo locale del *Pro Patria* pervennero dalle signore Paola e Olga Morpurgo per onorare la memoria della defunta Paola Segrè f. 20.

L'inviato greco a Trieste. E' arrivato iermattina il ministro plenipotenziario greco sig. M. Dragumis, inviato straordinario alla Corte di Vienna.

E' giunto appositamente per prendere parte al banchetto che la colonia greca tiene questa sera alle 6, all'Hôtel de la Ville, allo scopo di festeggiare l'onomastico del re degli Elleni.

L'inviato greco è pure alloggiato nello albergo medesimo.

Unione Ginnastica. Oggi, se il tempo lo permetterà, avrà luogo la progettata passeggiata dell'Unione Ginnastica al Cacciatore. Ad ogni modo se la gita ha d'aver luogo, sarà annunciata da appositi manifesti.

Il convegno è per le quattro pom. dinanzi alla Palestra.

Il furto alla posta. La Direzione delle poste e dei telegrafi publica una notificazione nella quale specifica i singoli gruppi mancati in seguito al furto avvenuto giorni sono e promette un premio di 500 fiorini a chi fornirà all'autorità informazioni tali da condurre alla cattura degli autori del furto e il 5 per cento sugli importi che si potranno ricuperare.

A parlare schietto, ci pare che la taglia sia piuttosto esigua; perchè se si trattasse di una somma di denaro smarrita, eguale a quella stata rubata alla posta, si darebbe a chi la riportasse una mancia di molto maggiore a quella che la Posta promette in premio al denunciatore. E tra denari rubati e denari smarriti c'è differenza.

Circolo dei cacciatori. La riapertura del tiro alle palle di vetro e ai piattelli metallici per i soci del Circolo dei cacciatori seguirà oggi nella campagna N. tav. 47 P. 62 di Chiadino. Le esercitazioni di tiro avranno luogo tutte le domeniche e le feste dalle ore 7 ant. alle 12 m. e dalle 4 pom. insino a sera.

Società fra caffettieri. Nella relazione del congresso de' caffettieri è incorso un errore di nome. Il neoeletto ragioniere è il sig. Giov. Cosciancich.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Elektra* partì da Aden ai 2 corr. diretto ad Hongkong.

Per dissetare i cani. Il Magistrato civico rammenta, nell'interesse generale, ai proprietari di negozi, botteghe ed officine, come pure ai conduttori di publici esercizi, l'ordine di tenere costantemente esposto il prescritto recipiente di aqua dolce e pura, affinchè i cani possano dissetarsi, e ciò a scanso di multa.

La cronaca del bene. Maria Verba, una brava giovanetta di 15 anni, che abita in via Giulia N. 5, ieri nelle ore del pomeriggio, trovò, nella chiesa di S. Antonio nuovo, un oriuolo d'argento con catena di metallo, e senza por tempo in mezzo si affrettò a consegnarlo ad una guardia.

Gatta sospetta di rabbia. Una gatta, di pelo bianco e nero, di proprietà del sig. Dal Senno, abitante in via del Tintore N. 4, secondo piano, diede segni sospetti, l'altra notte, saltando stranamente per la cucina e mandando in frantumi diverse stoviglie.

La serva, entrata ieri mattina in cucina, venne assalita dalla furente bestia, graffiata ad un polpaccio e morsa ad un piede, in modo che i denti dell'animale passarono oltre la pelle della scarpa ed intaccarono la carne. Sottrattasi da lì, la serva chiuse sollecita la cucina, lasciandovi entro la gatta.

Fu subito proveduto a che la serva venisse cauterizzata, operazione che fu fatta dal dott. D' Osmo

Intanto fu avvertito il canicida, che accorse subito e prese l'animale colle tenaglie di sicurezza e lo uccise.

Per misura di precauzione fu pure ucciso un piccolo gattino che la famiglia Dal Senno possedeva.

I cadaveri della gatta e del gattino furono trasportati alla sede del canicida, dove se ne praticò la sezione. Il gattino fu riscontrato ch'era sano; quanto alla gatta il veterinario non potè pronunciarsi, perchè nell'ucciderla, in difetto di altre armi, si adoperò una mannaia, percui la testa dell'animale fu fracassata ed il cervello, reso informe, non si prestava più ad un'accurata analisi.

Un portiere dell'ospitale poco urbano. Giorni sono ricevevamo una lettera nella quale si moveva osservazione per la poca urbanità di un portiere dell'ospedale. Siccome di portieri ce ne sono tre, i quali si danno il cambio, e la lettera non precisava quale, abbiamo creduto opportuno di non publicarla.

Ieri abbiamo ricevuto un'altra lettera, di cui diamo il contenuto, ch'è un reclamo consimile; eccolo:

„ Come fu accennato nel *Piccolo* di stamane, sotto il titolo: *Disgraziato accidente*, mio fratello Quirino Borsieri stava macinando giovedì sera della polvere pirica, allorchè questa prese fuoco e gli cagionò delle ustioni alla mano e alla faccia. Lo accompagnai allo spedale, ove venne medicato, e poi ritornammo a casa, in via del Toro N. 7. Dopo un'ora mio fratello perdette l'uso della parola e allora, spaventato, mi recai di nuovo all'ospedale con lui perchè gli visitassero la gola, ciò che non era prima avvenuto, ritenendo avesse riportato soltanto le ustioni alla fronte ed alla mano.

„ Entrato nello stabilimento, pregai il portiere che chiamasse il medico d'ispezione, ma il portiere mi prese per un braccio e mi cacciò fuori, dicendo: „Il medico non si può disturbare ogni momento; anch'esso deve dormire" e pronunciando altre parole offensive, mi chiuse la porta in faccia.

„ Allora fui costretto di recarmi all'appostamento di guardie in via Chiozza per ottenere un funzionario e con l'aiuto di questi, perdendo intanto un'ora di tempo, si poterono avere le cure del medico, che le trovò molto opportune.

„ Pare quindi che in caso di una disgrazia di notte sia necessario ricorrere prima alle guardie di publica sicurezza e poi all'ospitale. "

Domenico Borsieri.

Noi giriamo il reclamo all'egregio presidente dell'ospitale, perchè, se il fatto sta nei termini narrati, voglia fare le debite osservazioni a quel degno portiere.

Colpi di fucile „Flaubert." A proposito della notizia publicata sotto questo titolo, riceviamo la seguente, che publichiamo senza commenti:

„Mi permetto di rettificare la notizia publicata nel *Piccolo della sera* N. 2672, *Colpi di fucile „Flaubert"*, nel senso, che la signora che si trastulla sparando col fucile, non è una signora, ma bensì lo scrivente, cioè un signore, e che questo signore non spara per trastullo, ma bensì per distruggere dei gatti vaganti che si trastullano (ed in qual modo!) sul tetto di un cortile coperto, rompendogli pure i timpani con dei concerti notturni. - Pericolo c'è, però per i gatti!

Distintamente

Un gattofobo amico della verità."

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, i seguenti effetti:

Un provino di vetro con gradazione, rinvenuto sulla publica via dal sig. Gius. Moretti. — Una borsetta contenente piccolo importo di danaro, rinvenuta dal ragazzo Nicolò Leustik nel negozio vetrami del sig. Palme. — Un bastoncino con monogramma, rinvenuto sulla strada del Cacciatore dal ragazzo Rodolfo Sellam.

Malattie contagiose. Dalle ore 2 del 27 aprile p. p. alle ore 2 del 4 corr.

Colpiti: vaiuolo 2, vaioloide 1, scarlattina 1, difterite e croup 2, febre tifoidea 2.

Morti: difterite e croup 1.

Un pallone sul tetto. Ieri fu lanciato dalla Città Vecchia all'aria un pallone a petrolio che andò a cadere sul tetto della casa Segrè in Corso, sopra il negozio del sig. Scantimburgo. Del piccolo incendio che stava per derivarne - siccome una parte delle tegole aveva già incominciato ad ardere - venne impedito il propagarsi dal signor Cipriano de Nardo il quale aveva veduto cadere il pallone e salito nella soffitta di quello stabile assieme ad un muratore, riuscì a spegnere le fiamme, riportando qualche leggera lesione ad una mano.

Quando smetteranno il pericoloso trastullo di questi palloni a spirito o a petrolio?

Incendio. Iersera, verso le 9 e un quarto, un giovanotto a nome Luigi Jaolig avvertiva i vigili dell'appostamento principale, che nel negozio di manifatture di Giorgio Iess, in via Barriera vecchia, casa Scrinzi, erasi manifestato un incendio.

Accorsi sul luogo, i vigili fecero aprire il negozio e scopersero che il fuoco erasi manifestato nello scrittoio, per causa ignota. Le fiamme s'erano comunicate anche ad una scansia, ove arsero manifatture e carte.

Dirigevano il lavoro di spegnimento gli ufficiali Weiglein e Caputo, e dopo circa mezz'ora riuscirono a spegnere totalmente il fuoco.

La merce del negozio è assicurata; quanto al danno, pare non sia molto rilevante.

Sul luogo accorse moltissima gente e le guardie dovevano mantenere l'ordine publico.

Gite per mare. Oltre alle gite annunciate ieri, hanno luogo le seguenti:

Per Capodistria, in occasione della sagra di Semedella, parte alle 3 1/4 pom. il piroscafo *Quieto*. Ritorno da Capodistria ore 7 1/4 di sera.

Alla volta d'Isola parte alle 3 1/4 l'*Aida* e fa ritorno alle otto.

Pazzo? La sera del 1. corr. alle 11 e mezzo, le guardie trovarono a dormire in un cassone vuoto in via Geppa un giovanotto forestiero Svegliatolo, lo interrogarono ed egli disse loro essere Ferdinando Russbacher, d'anni 29, maestro di scuola, da Römerbad; quanto al resto, si limitò a dire che non aveva indosso neanche un soldo.

Egli fu condotto in arresto e ieri venne tradotto dinanzi al giudice della pretura sotto accusa di vagabondaggio. Quivi egli fece un racconto curioso; disse cioè che era scappato dalla casa paterna perchè i suoi genitori gli avevano proibito di amoreggiare con una ragazza, la quale poi ebbe a suicidarsi per la disperazione. — Aggiunse che allorquando fu arrestato era digiuno affatto da due giorni. Poi disse ancora una quantità di cose, parlando con molta incoerenza e dando in iscoppi di pianto.

Dal contegno strano dell'accusato nacque nel rappresentante il P. M. il sospetto che il Russbacher fosse leso nelle facoltà mentali e propose pertanto di so-

---

RAGAZZE POVERE

Romanzo berlinese di Paolo Lindau – Traduzione di Benedetto Cirmeni. Proibita la riproduzione.

— 31)

— Se vuole - disse Bössow - possiamo liberare il campo di battaglia e riprendere la lotta su un altro terreno. Io non domando alcuna guarentigia finanziaria per le perdite eventuali.

— Ma dove potremmo continuare a giocare? - domandò Bruno - allettato vivamente dall'idea di proseguire subito il giuoco interrotto.

— Eh! per esempio, da me, di là nella Mittelstrasse.

— Nella *Mittelstrasse*? Ella abita nella Mittelstrasse? Ma da quando?

— Io abito nella *Lennerstrasse*. Ma ho preso un paio di stanze qui, vicinissimo, a venti passi. Non dobbiamo far altro che accender le candele. Le stufe sono accese. E c'è anche una tavola da giuoco. Non abbiamo bisogno di altro. Le carte ed i gettoni possiamo portarceli di qui. Forse viene qualcuno di questi signori - disse Bruno ad alta voce.

Ed infatti cinque altri soci del club, i quali s'interessavano per il duello alle carte, si unirono ai due competitori.

La signora Römmer, padrona di casa di Bössow nella *Mittelstrasse*, possedeva la buona qualità di non stupirsi mai di nulla. E però non si meravigliò punto di essere svegliata nel cuore della notte da Bössow e di ricevere da costui l'incarico di preparare nella stanza attigua qualche cosetta da mangiare ed un paio di bottiglie di sciampagna.

Il salotto, nel quale Bössow in persona accese il gas e le candele, era in perfetto ordine.

Bruno, lì dentro, guardò intorno attentamente, come se cercasse le tracce d'una sparita.

Era uno spazio piccolo, piacevole, dalla tappezzeria oscura, dal tappeto grosso, dalle cortine pesanti, dai comodi mobili imbottiti, senza la minima protesa a singolarità, niente altro che una stanza abitabile, comoda ed elegante.

La tavola da giuoco fu tirata nel mezzo e la partita interrotta fu ripresa in un altro ambiente ed anche in disposizioni di animo un poco mutate, ma collo stesso zelo di prima. A proposta di Bruno si cambiò anche il giuoco. Fu preferito il *baccarat*, e Bössow fu il primo a tenere il banco.

Il giuoco, grazie alle poste insensate del conte, prese fin da principio proporzioni incredibili e di quarto d'ora in quarto d'ora saliva ad altezze veramente vertiginose. Quantunque tutti i giocatori fossero in preda alla più viva agitazione, comprendevano tuttavia abbastanza chiaramente che ad ogni volger di carta si decideva della sorte di un piccolo ed in certe circostanze di un grosso patrimonio.

La piccola società si lasciò ben presto dominare da un umore inquieto. Ogni parola innocente e superflua irritava e sollevava, sdegnose proteste. Si erano dati tutti quanti, anima e corpo, al giuoco, soltanto al giuoco! Alcuni cercavano di padroneggiare la loro agitazione, ma questa trapariva dai loro volti ad ogni giocata. Ogni vincita era seguita da un leggero riso appena percettibile; ogni perdita era accompagnata da uno sguardo torvo, da un movimento nervoso delle labra.

Coloro che erano meno ammaestrati nell'arte della dissimulazione e della simulazione, ad ogni grossa vincita si abbandonavano ad esclamazioni di gioia, ad ogni perdita ad imprecazioni pronunziate a denti stretti.

Nella stanza elegante regnava una quiete sinistra.

Pareva che le parole uscissero da caverne. Interessati erano tutti quanti. Gli uni perchè giocavano, gli altre perchè avevano calde simpatie per l'uno o per lo altro de' principali giocatori.

Soltanto il consigliere di legazione Di Berwitz aveva conservato completamente la sua quiete e si studiava di tenere occhi ed orecchi intenti all'orribile spettacolo che si svolgeva colla più fredda semplicità. Osservava attentamente il conte. Si avvicinò a lui e gli susurrò qualche cosa all'orecchio. Ma il conte stizzito lo pregò di non disturbarlo. Berwitz disse a sè stesso: „Non merita compassione. Per quanto larghi si possano imaginare i confini della leggerezza giovanile, qui vengono oltrepassati, di molto oltrepassati. Qui l'irragionevolezza entra già nel campo del manicomio!"

(*Continua*).

spendere il dibattimento per sottoporre l'accusato ad una visita medica, proposta che fu dal giudice accolta.

Trasmesso al Tribunale. Giacomo Svara fu Antonio, da Comen, d'anni 45, fornaio, la sera del 27 aprile u. s. venne arrestato nella locale Stazione ferroviaria perchè esigeva con prepotenza dai passeggeri che gli dessero da portare il bagaglio, affine di guadagnare qualche soldo.

Visto ciò, l' agente di polizia Schubert, allo scopo di mantenere l'ordine, invitò lo Svara ad allontanarsi: questi però anzichè obedire si diede ad offendere l'agente nonchè a pronunciare una minaccia all' indirizzo dello stesso. Ma come ciò non bastasse, lo Svara raccolse una pietra da terra e allora una guardia lo arrestò e lo condusse all' ispettorato colà esistente.

Ieri in Pretura ebbe luogo il dibattimento l' accusato negò di avere offeso lo Schubert ammettendo soltanto di essersi lamentato.

Il ff. di P. M. commissario Bacher, visto che l' azione commessa dallo Svara poteva rivestire gli estremi del crimine di publica violenza, proponeva che gli atti venissero trasmessi alla Procura di Stato.

Assenziente il giudice lo Svara venne ricondotto in arresto e gli atti furono trasmessi alla Procura di Stato.

Anfiteatro Fenice. I *Due Foscari*, l'opera popolarissima del maestro Verdi, che da molti anni non veniva riprodotta, riportò ieri a sera un esito abbastanza buono.

Se lo spartito della prima maniera verdiana invecchia nei suoi concertati e nella sua struttura, resta però sempre per bellezza di pensieri musicali un lavoro caro e simpatico, una musica nella quale l'ispirazione melodica sgorga efficace ed inesauribile.

Il publico, vinto da quei canti che in molti rievocavano rimembranze d' altri tempi, e, diciamolo pure, di ben altre esecuzioni, trattandosi di uno spettacolo popolare, non a torto non ha lesinato col l'applauso ed ha evocato, dopo ogni fine d'atto, gli artisti al proscenio.

Tra questi menzioniamo il tenore sig Gambarelli (*Jacopo*), il quale ha voce bella e voluminosa, che però tende spesso a *calare*.

Artista molto giovane, non manca di una certa intelligenza dramatica e di un'abbastanza giusta quadratura musicale.

Il publico l' ha applaudito moltissimo dopo la bella romanza dell' atto primo e dopo il duetto d'amore, del quale anzi venne chiesto il *bis*, che però non fu accordato.

La sig.a Cantori (*Lucrezia*) ha una più che discreta voce di soprano. Dominata forse soverchiamente dal panico durante il primo atto, rimase sempre fedele all' intonazione; nel resto dell' opera poi si riebbe e seppe farsi applaudire dopo il duetto col tenore.

Il baritono sig. Forti (*Doge*), che ha un certo volume di voce, fu applaudito dopo la scena dell'atto terzo.

Bene l'orchestra diretta dal maestro Roncagli, così pure i cori istruiti dal maestro Bartoli.

Il teatro era quasi tutto occupato e non mancavano gli assidui del Comunale.

Questa sera seconda rappresentazione.

Politeama Rossetti. Nè l'annunzio di una beneficiata, nè l' attrattiva di qualche esercizio eccezionale serve più ad attirare gente a questo teatro. E come non varia il concorso di publico, non varia nemmeno il programma.

Oggi due rappresentazioni.

A dodici anni facevan l'amore... con due pipe esposte in un negozio di minuterie in Corso e, dopo una corte accanita, riuscirono a possederle nel modo più semplice.... con un rapimento. O che non fa fare l' amore... alle pipe?

Il proprietario — che ne risentì un danno di un fiorino e mezzo — riuscì però a far arrestare uno dei... rapitori, che è certo Antonio P., da Trieste. L' altro riuscì a conservare l' anonimo.

Cavallo in fuga e carrettella rovesciata. Da Sesana ritornavano l'altra sera due signore in una carrettella di proprietà dell'oste Giacomo Skerianz e da lui stesso guidata, quando, improvvisamente, il cavallo, adombratosi, si diede a correre precipitosamente.

La carrettella si rovesciò e le due signore, come pure lo Skerianz, furono sbalzati a terra; lui riportò delle lesioni in varie parti del corpo, le signore invece fortunatamente rimasero illese.

La carrettella andò in frantumi.

Alcuni passanti riuscirono a fermare il cavallo con le stanghette del veicolo e poterono ricondurlo in città.

Un macellaio che vuol far macello della moglie. Francesco A., macellaio, d'anni 42, ieri pronunciava delle gravi minacce contro la propria moglie, affermando di volerla ammazzare. Le guardie lo condussero agli arresti.

Ferito durante il lavoro. Al Porto nuovo, mentre era intento al proprio lavoro, il giornaliero Matteo Smossa, di anni 24, si ferì accidentalmente il piede destro. Venne accompagnato alla propria abitazione, ove si pose in cura.

I soliti al Porto nuovo. Al Porto nuovo fu arrestato ieri il facchino Giuseppe B., d'anni 33, da Trieste, perchè trovato in possesso di un quantitativo di caffè di furtiva provenienza.

In farmacia. - Sbornia e caduta. L'altra sera il giornaliero Francesco Crebel, d'anni 40, abitante in via delle Scuole nuove, dopo di essersi presa in corpo una *bala* coi fiocchi, si adagiò sopra un carro che era diretto verso la piazza della Barriera vecchia. Ad un certo punto il Crebel volle scendere, ma essendo poco saldo in gambe, cadde giù dal carro e riportò delle contusioni al capo, nonchè una distorsione al pollice della mano destra.

Sorretto da alcuni pietosi, fu accompagnato alla sua abitazione. La moglie del Crebel però, dopo di avere lavato il marito, volle accompagnarlo alla farmacia di San Giacomo, ove il Crebel fu medicato dal sig. Mizzan.

Ieri mattina poi il Crebel si recava, pure accompagnato dalla moglie, alla detta farmacia e, medicato di nuovo, fu consigliato di ricorrere alle cure dell' ospedale civico, essendoglisi gonfiata moltissimo la mano offesa.

Eccessi e prepotenza. Ieri a sera verso le 7 e mezzo tre individui, ubriachi fradici, scendevano il Corso con una *gripizza*, cantando e schiamazzando. Una guardia di publica sicurezza li invitò a scendere e seguirli alla Direzione di polizia; quelli obbedirono, ma quando furono in piazza della Borsa opposero alla guardia una resistenza accanita. Sopraggiunta un' altra guardia, riuscirono, coadiuvate anche dall'ispettore delle guardie del Lloyd, ad ammanettare e condurre agli arresti quei prepotenti.

La caccia ai portinai. Domenico Colognese, portinaio della casa N. 7 in via delle Aque, allontanatosi alle 2 pom. di ieri per pochi istanti dal suo casotto lasciandolo aperto, s' accorse, al suo ritorno, che ignoti ladruncoli gli avevano rubato due paia di stivali.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Pasta in brodo s. 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con verdura s. 10, Ragout con patate s. 10, Subbiotti genovesi al sugo soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 1/2 pom.) Risotto s. 10, Ragout con patate soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1319.

Lotto. Estrazioni del 4 corr.:

Trieste	49	82	20	41	21
Buda	89	64	35	79	14
Linz	70	77	12	67	8

Ogni giorno una. Tra i fratelli Ebetini, all'uscire dall' Anfiteatro Fenice:

— Come si chiama la prima donna?

— Mercede.

— Davvero?

— Mercede, sicuro; non hai sentito che il baritono la chiamava al terz' atto, trattandola da *iniqua*?

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. Circo Amato. (Ore 4 e 8 Due rappresentazioni.

ANFITEATRO FENICE. (Ore 8) «I due Foscari» opera in 3 atti.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 4. ore 8 pomerid. Fuori Borsa Credit 299.25, Staatsbahn —.— Ungh. oro 102.40.

Francoforte 4. Credit 257.75, Staatsbahn 209.25 Lombarde 88 5/8 Calma

AMBURGO 4. *Mercato Caffè.* Santos good average per maggio 86, per settembre 87 3/4, per dicembre 88 1/4. Sostenuto.

NAPOLI 4, *Mercato dell'olio* Gallipoli contanti 68.12, per 10 maggio 68.12, per 10 agosto 69.95, per cons. future 69.82. - Gioia contanti 67.37, per 10 maggio 67.37, per 10 agosto 67.67, per cons. future 67.54.

BORSA DI TRIESTE del 4 Maggio. Berlino frazione meno, Parigi chiude 87.55 francese, 97.60 italiana, 17.37 turco, 475 5/16 Egitto, 76 13/16 Spagnuole, 559 11/16 Banche, Vienna 299 3/8, Metalliche 85.97, e qui italiana nom. 95 3/4-7/8.

LISTINO. Napoleoni 9.40 a 9.38 Zecchini 5.55 a 5.57. Lire sterline 11.86 a 11.88. Lire turche 10.66 a 10.78. Londra 118.65 a 119.— Francia 46.85 47.05 Italia 46.85 a 47.— Banconote italiane 46.85 a 47.— Banconote germaniche 57.90 a 58.— Rendita austriaca in carta 85.80 a 86.— Rendita ungherese in oro 4 0/0 102.30 a 102.50 detta in carta 5 0/0 97.20 a 97.40 Credit 299.— a 300.— Greci 5 0/0 fr. 471 a 472. Rendita ital. 95 3/4 a 95 7/8. Croce rossa ital 18.— a 18.25. Lotti turchi 32.50 a 33. Serbi 3 0/0 36.50 a 37. Serbi nuovi 6.60 a 6.80. Ipotecari ungheresi 114 — a 114.50.

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk,
Editore e redattore responsabile A. Rocco

COMUNICATI *)

Mi preme dichiarare che intimando al signor Storari il *veto* della Casa Ricordi di eseguire la scena: *Addio sante memorie*, dell'*Otello*, io non feci che mettere in pratica il seguente mandato avuto in via telegrafica:

«Schmidl Musica - Trieste.

«Trieste - Milano - 619 14 27 9/20.

«Preghiamo impedire esecuzione aria «*Otello* annunciata Concerto Storari domani. «Ringraziamo. *Ricordi.*»

Trieste, 5 maggio 1889.

Carlo Schmidl.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo la forma che il contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.